

Campionato europeo Fesik

La città bianca

Per la squadra nazionale a Belgrado ottimi risultati

Ancora una volta la dirigenza della European Traditional Karate Federation decide di organizzare nel mese di giugno a Belgrado, in Serbia, la 36a edizione del Campionato europeo.

Nei tempi antichi furono i celti a fondare nel III sec a.C. un villaggio che oggi corrisponde al centro storico di Belgrado. La zona fu poi conquistata dai romani, che la chiamarono Singidunum storpiando il nome celtico Singidun. Furono gli slavi, arrivati nel 630, a chiamarla Beograd, ovvero "Città Bianca".

La mancanza di precedenti candidature ha fatto ricadere la scelta sulla sede balcanica dove vive proprio il presidente della Etkf Vladimir Jorga, come sempre ottimo organizzatore e persona estremamente gentile e disponibile.

Molti gli argomenti trattati durante il congresso che ha preceduto la competizione e che, oltre alla presenza della Serbia e dell'Italia, ha visto la partecipazione di altre 15 nazioni: Germania, Romania, Belgio, Repubblica Ceca, Grecia, Slovenia, Polonia, Israele, Cipro, Bosnia-Herzegovina, Armenia, Croazia, Ucraina, Russia e Spagna. Presente anche Richard Jorgensen, attuale Chairman della Itkf.

Tra i provvedimenti presi durante il congresso la nomina a segretario generale dell'italiano Roberto Failli al posto del macedone Dejan Nedev, sospeso dal suo ruolo dopo essersi reso responsabile di aver convocato pochi mesi prima un congresso fittizio e di essersi praticamente autoproclamato presidente della



Ilja Jorga premia le atlete Fesik di kumite

Etkf e della Itkf, senza alcun appoggio da parte delle nazioni affiliate. La situazione della Itkf è particolare. Pochi anni fa la scissione e la fondazione della Itkf Global guidata da Gilberto Gaertner e governata dalle leggi del Brasile. "... E come tale non ha il diritto di reclamare l'eredità di Itkf", sostiene il maestro

Jorga. "L'Itkf originale è disciplinata dalle leggi della California, come chiaramente affermato nei suoi documenti costitutivi. È sotto questa autorità che esiste l'Itkf. Abbandonando l'originale Itkf, hanno abbandonato la sua eredità e tutti i diritti appartenenti a essa". Poi c'è la Itkf "macedone" e il M° Jorga con-



La squadra nazionale Fesik di tradizionale



Bargiggia e Bernardinello

la seconda giornata. Eugenio Basile è medaglia d'oro nel kumite old seniors e argento nel fukugo; Chiara Bargiggia conquista una medaglia d'argento nel kata femminile, con tante recriminazioni per le scelte arbitrali; la squadra maschile di kata domina la categoria e vince la medaglia d'oro con Sergio Papagni, Alessandro Micciché e Matteo Spasiano; primo posto anche per la squadra femminile di kumite con Francesca Bruschi, Alice De Plano, Giulia Marra e Giorgia Zanellati; il podio individuale di kumite femminile è tutto per la Fesik con Bruschi oro, Gaia Bernardinello argento, Zanellati e De Plano bronzo; la

tinua con la sua esposizione: "Questa organizzazione non è mai stata istituita ufficialmente, non c'è stato nessun Congresso regolare. Consiste in poche persone, per lo più amici a cui sono state assegnate temporaneamente delle posizioni tramite una riunione online". L'Itkf esiste come entità legale in California dal 1995, quando la Iakf (International Amateur Karate Federation) ha cambiato nome, correttamente e legalmente, con il Segretario di Stato della California. La sua struttura legale, lo scopo, la leadership e la registrazione presso il Segretario di Stato della California continuano ancora oggi. Né la Macedonia, né le organizzazioni brasiliane hanno alcun collegamento con l'Itkf originale, a eccezione del loro palese plagio". Parole dure e precise che sembrano un preludio a una battaglia legale che si preannuncia sicuramente lunga e difficile. Una nuova storia tutta da scrivere... Durante la prima giornata di gara gli atleti della Fesik, sotto la guida dei coach Nadia Ferluga per il kata e Luigi Marra per il kumite, conquistano 3 medaglie d'oro con Alessandro Micciché nel Fukugo e nel kata youth, Sergio Papagni nel kumite shobu ippon youth. Micciché conquista anche la medaglia di bronzo nel kumite, mentre Papagni l'argento nel kata. Tante medaglie per la Fesik anche durante



Eugenio Basile



Gli arbitri Dall'Olmo e Lotti vicini a Richard Jorgensen

squadra di enbu misto conquista la medaglia di bronzo con Spasiano e Bernardinello, così come la squadra di enbu maschile con Micciché e Spasiano; l'ultima medaglia arriva dalla squadra di kumite maschile che conquista il bronzo con Marco Bracchi, Federico Polletta, Cristian Robert Bira e Giacomo Gasparin.

Alla spedizione ha partecipato anche Riccardo Bonetti nel kata seniors. Complimenti sinceri a tutti i ragazzi, ai coach Nadia Ferluga e Luigi Marra e agli arbitri Andrea Lotti, Giuseppe Dalzini, Pietro Dall'Olmo e Fabrizio Fici (Fesik/Etsia) che si sono distinti per capacità e professionalità. Con 20 medaglie complessive la Fesik si posiziona al 3° posto preceduta solo dalla Romania, vincitrice del medagliere, e dai padroni di casa della Serbia. L'Etkf aveva fatto precedere il campionato europeo con una coppa riservata alle categorie giovanili e radunando un numero considerevole di bambini e ragazzi soprattutto dalle nazioni balcaniche. Presente alla competizione anche il fratello di



Il segretario Failli con Andrea Lotti



Micciché e Papagni, oro e argento per la Fesik

Vladimir, Ilja Jorga, che durante la cerimonia d'apertura ha voluto donare alle autorità e ai rappresentanti delle federazioni una scultura in gesso da lui creata e rappresentante il maestro Hidetaka Nishiyama. "La nostra nazionale di karate tradizionale si è distinta non solo sotto l'aspetto agonistico vincendo un numero considerevole di medaglie ma anche sotto l'aspetto comportamentale" commenta alla fine il presidente Henke, accompagnatore della squadra. "La scuola di kata in Italia è tra le più forti al mondo e i risultati sono evidenti a tutti. Nel kumite dobbiamo sicuramente migliorare per riuscire a conquistare i vertici, ma siamo fiduciosi e sicuri che con i giusti accorgimenti e l'esperienza accumulata anche in queste competizioni i nostri atleti potranno confrontarsi alla pari con chiunque". Prossimo appuntamento con il karate tradizionale a Berlino nel 2024 per il Campionato Mondiale Itkf.



Papagni, oro nel kumite